

## D.D. USI n. 33 del 17 maggio 2021

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato della Famiglia, delle Politiche

Sociali e del Lavoro

UFFICIO SPECIALE IMMIGRAZIONE

### IL DIRIGENTE

**VISTO** lo Statuto della Regione;

**VISTE** le leggi regionali 22 dicembre 1962 n. 28 e 10 aprile 1978 n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008 n.19 e il relativo regolamento attuativo emanato con decreto del Presidente della Regione del 5 dicembre 2009, n. 12;

**VISTO** il Decreto Presidenziale del 14 giugno 2016, n. 12 recante “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni” ed infine dal Decreto del Presidente della Regione n. 12 del 17 giugno 2019;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione del 23 luglio 2015 in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 175/2015 che ha istituito l’Ufficio Speciale Immigrazione della Regione siciliana;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale della Regione Siciliana n. 609 del 29.12.2020 con la quale è stata prorogata la durata dell’Ufficio Speciale Immigrazione di ulteriori tre anni, in conformità alla proposta dell’Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, di cui alla nota prot. n. 4782 del 17 dicembre 2020, con la quale, nel richiamare il contenuto delle citate deliberazioni della Giunta regionale n. 431/2018 e n. 465/2020, ha rappresentato la necessità di dare continuità alla complessa ed articolata attività dell’Ufficio;

**VISTA** la nota assessoriale prot. n. 4996 – GAB del 30.12.2020 con la quale la Dott.ssa Michela Bongiorno è stata preposta all’incarico di Dirigente Responsabile dell’Ufficio Speciale Immigrazione con decorrenza dall’1.1.2021;

**VISTO** il D.A. n. 03 Gab. del 26.01.2021 di approvazione del contratto individuale di lavoro della dott.ssa Michela Bongiorno, dirigente di III fascia del ruolo unico dell’Amministrazione Regionale, per l’incarico di Dirigente responsabile dell’Ufficio Speciale Immigrazione;

**VISTA** la Legge regionale 15 aprile 2021 n. 10 avente per oggetto “*Bilancio di Previsione della Regione Siciliana per il triennio 2021-2023*” pubblicato presso la G.U.R.S. n. 17 del 21.4.2021 Supplemento ordinario;

**VISTA** la Legge regionale 15 aprile 2021 n. 9 avente per oggetto “*Disposizioni programmatiche e correttivi per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale*” pubblicato presso la G.U.R.S. n. 17 del 21.4.2021 parte I;

**VISTA** la legge n. 199 del 29 ottobre 2016, recante “Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo”, contiene specifiche misure per i lavoratori stagionali in agricoltura ed estende responsabilità e sanzioni per i “caporali” e gli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione;

**VISTO** il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;

**VISTA** la legge 11 agosto 2003, n. 228, recante “Misure contro la tratta di persone”;

**VISTO** il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante “Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI”;

**VISTO** il decreto legislativo del 18 agosto 2015, n. 142 recante “Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all’accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale”;

**VISTO** il Piano nazionale d’azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani adottato dal Consiglio dei ministri in data 26 febbraio 2016;

**VISTO** il decreto del 6.5.2021 del Dipartimento delle pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri di approvazione del Bando n. 4/2021 “per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell’assistenza e dell’integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell’art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)”;

**CONSIDERATO** che agli artt. 7 ed 8 del Bando vengono elencati gli ambiti territoriali per l’attuazione dei progetti finanziati e le risorse economiche stanziare;

**RILEVATO** con riferimento al territorio regionale della Sicilia, che sono stati previsti i seguenti ambiti territoriali e le seguenti risorse:

<b>AMBITO</b>	<b>MASSIMALE (EURO)</b>
Sicilia 1 (Ragusa, Siracusa, Caltanissetta, Enna, Agrigento)	1.066.000
Sicilia 2 (Messina, Catania)	799.500
Sicilia 3 (Palermo, Trapani)	426.400

**RILEVATO** che l’art. 4 del bando prevede la partecipazione di soggetti pubblici nella qualità di soggetti proponenti anche in convenzione con soggetti privati nella qualità di soggetti attuatori, purché iscritti, nell’apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all’articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni, nonché anche con altri soggetti diversi non proponenti e non attuatori con funzioni di supporto e potenziamento delle attività di progetto

**RITENUTO** che al fine di ottemperare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, mediante il ricorso di procedure di evidenza pubblica, nonché di conseguire i migliori risultati in termini di efficacia e tempestività sia necessario, procedere all’individuazione per ciascuno degli

ambiti territoriali sopra indicati, di enti partner soggetti attuatori in forma singola o in ATS ricorrendo all'avvio di un percorso di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 d.lgs n. 117/2017, mediante pubblicazione di un avviso pubblico di manifestazione di interesse, ciò anche in considerazione dell'approssimarsi della data fissata del 10.6.2021 imposta dal bando per la presentazione delle proposte progettuali;

**CONSIDERATO** che ai fini della selezione, con successivo atto, si provvederà alla nomina della Commissione preposta alla valutazione dei Progetti e costituita da personale interno all'Amministrazione regionale;

Tutto ciò premesso e considerato

## **DECRETA**

### **Art. 1**

Per le ragioni indicate in premessa, è approvato l'avviso pubblico per manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione di soggetti partners per la coprogettazione e la presentazione di proposte progettuali a valere sul Bando n. 4/2021 emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità *“per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)”* - ambiti territoriali: SICILIA 1, SICILIA 2 e SICILIA 3, che costituisce – insieme agli annessi allegati - parte integrante del presente atto.

### **ART.2**

La scadenza per la presentazione delle proposte progettuali con le modalità previste all'art. 5 dell'avviso è fissata per giorno **1 giugno 2021**.

### **ART. 3**

Al fine di dare la massima diffusione all'Avviso di cui all'art. 1, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito internet dell'Ufficio Speciale Immigrazione.

Il Dirigente

Ufficio Speciale Immigrazione

*Michela Bongiorno*

## AVVISO PUBBLICO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

**Manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione di soggetti partner per la coprogettazione e la presentazione di proposte progettuali a valere sul Bando n. 4/2021 emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità *“per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell’assistenza e dell’integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell’art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)” - Ambiti territoriali: SICILIA 1, SICILIA 2 e SICILIA 3***

### PREMESSA

Con decreto del 6 maggio 2021 del Capo Dipartimento del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato approvato il Bando n. 4/2021 *“per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell’assistenza e dell’integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell’art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)”*;

Il Bando è destinato alle persone straniere e i cittadini di cui all’articolo 18, comma 6-bis del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18, includendo anche i richiedenti protezione internazionale, i titolari di protezione internazionale, i titolari di permessi di soggiorno per casi speciali, per cure mediche, per calamità, per motivi di particolare valore civile, per protezione speciale e le persone individuate come vittime o potenziali vittime di tratta al momento dello sbarco o presso aree di frontiera terrestre;

Il Bando intende assicurare ai destinatari il contatto, l'emersione, la tutela e la prima assistenza, nonché, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell’assistenza e l’integrazione sociale, per realizzare il Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6-bis dell’articolo 18 del d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18;

In particolare, all’art. 2 co. 1 e ss. del Bando sono descritte le attività che dovranno essere previste nella proposta progettuale conformi alle previsioni di cui all’art. 2, comma 1, lett. a), b), c), d), e comma 2, lett. b), c) e d) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016;

Con riferimento al territorio regionale il Bando prevede n. 3 ambiti territoriali ove dovranno essere svolte le superiori attività:

- Sicilia 1 (Ragusa, Siracusa, Caltanissetta, Enna, Agrigento)
- Sicilia 2 (Messina, Catania)
- Sicilia 3 (Palermo, Trapani)

L'avviso è scaricabile dal seguente link: [http://www.pariopportunita.gov.it/bandi\\_avvisi/bando-per-progetti-di-assistenza-a-favore-delle-vittime-della-tratta-4/](http://www.pariopportunita.gov.it/bandi_avvisi/bando-per-progetti-di-assistenza-a-favore-delle-vittime-della-tratta-4/)

## 1. OGGETTO

La Regione Siciliana rende nota la propria volontà di procedere all'individuazione di soggetti partner attuatori per la co-progettazione e presentazione di tre proposte progettuali, una per ciascuno dei tre ambiti territoriali ricadenti nel territorio regionale, per la partecipazione al bando di cui in premessa.

L'individuazione del/i partner avviene in ossequio ai principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, immanenti all'art. 13 della l.r. n. 10/91 e s.m.i. facendo ricorso, per quanto riguarda l'individuazione di soggetti privati da includere nel partenariato, all'istituto della co-progettazione dell'art. 55 d.lgs n. 117/2017

Il presente Avviso indica, oltre ai criteri di selezione, un termine per la presentazione delle candidature riportato al successivo art. 5; tale termine tiene conto dell'urgenza di provvedere all'acquisizione delle predette candidature in considerazione dell'imminente scadenza del termine di presentazione dei progetti, da parte dei soggetti di cui all'art. 4, prevista dal citato bando al **10 giugno 2021 ore 12:00**.

## 2. CONTENUTO DEI PROGETTI, AMBITI TERRITORIALI E RISORSE

### 2.1. CONTENUTO DEI PROGETTI

Le attività e il contenuto dei progetti per la realizzazione degli interventi da finanziare per ciascun ambito territoriale sono previste dall'art. 2 del bando, che di seguito si trascrive:

*“1. I progetti devono prevedere le attività di cui all'art. 2, comma 1, lett. a), b), c), d), e comma 2, lett. b), c) e d) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, come di seguito precisate:*

*a) attività di primo contatto con le popolazioni a rischio di sfruttamento volte alla tutela della salute e all'emersione delle potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale;*

b) azioni proattive multi-agenzia di identificazione dello stato di vittima anche presso le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, in relazione alla valutazione del caso ai fini di una preliminare identificazione della persona assistita quale vittima di tratta e dell'accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ingresso nei percorsi di protezione dedicati;

c) azioni/attività di protezione immediata e prima assistenza, quali pronta accoglienza, immediata assistenza sanitaria e consulenza legale;

d) accoglienza residenziale protetta e percorsi di sostegno non residenziale, secondo la condizione delle vittime;

e) attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno di cui all'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 o di altro status giuridico;

f) formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica, orientamento al lavoro, corsi di formazione professionale);

g) attività di inclusione attiva, attraverso azioni di assistenza e integrazione sociale finalizzata ad accompagnare le persone vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento – che abbiano eventualmente già beneficiato di misure di prima assistenza - in un percorso personalizzato di secondo livello, integrato e multidimensionale di integrazione e autonomia personale (anche mediante l'uso delle nuove tecnologie e dei processi d'uso delle ICT), teso a favorire il loro empowerment, orientamento, formazione e inserimento lavorativo o il loro rientro volontario assistito nel paese di origine;

h) attività mirate al raccordo operativo tra il sistema di protezione delle vittime di tratta e contrasto al grave sfruttamento e il Sistema di Accoglienza e Integrazione – SAI , all'interno del quale sono attivati servizi dedicati alle persone portatrici di esigenze particolari, vittime di tratta o presunte tali. Tali attività, tese a facilitare il dialogo e la collaborazione con il SAI, possono prevedere, dove possibile e nel rispetto delle rispettive competenze, percorsi integrati di tutela tra i due Sistemi, valutando l'iter più adeguato in base alle necessità e alla volontà della persona coinvolta;

2. I progetti dovranno inoltre garantire un programma specifico di assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta che assicurino adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico - sociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età, anche in raccordo con il Servizio centrale del SAI nei termini di cui al precedente comma 1, lettera h.;

3. I progetti dovranno inoltre prevedere in ogni caso quanto stabilito all'articolo 2, comma 2, lett.a), e), f), g), e almeno due delle azioni di sistema, attuate a livello territoriale, ma replicabili a livello nazionale di cui al comma 3, lett. a), b), c), d), e), f), g), del medesimo articolo del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, nonché le metodologie di cui al comma 4, lett. a), b), c) dello stesso articolo 2;

4. Nei progetti dovrà essere individuata una unità di coordinamento, in grado di assicurare il raccordo delle attività e il collegamento continuativo tra i progetti e gli attori territoriali con i quali è conclusa l'intesa prescritta dall'art. 2, comma 2, lett. f), di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, nonché un referente dedicato in reperibilità 24 ore su 24 per il raccordo con il Numero verde nazionale anti tratta;

5. I progetti dovranno rispettare i principi di cui all'art. 1, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016 e dovranno essere resi operativi con identificazione di obiettivi, tempi di realizzazione e numeri di prese in carico ai sensi dell'art. 2, comma 4, del medesimo decreto;

6. L'omissione totale o parziale delle previsioni di cui ai commi da 1 a 5 del presente articolo comporterà la automatica esclusione della proposta progettuale dalla valutazione di cui al successivo art. 12.;

7. Relativamente a quanto stabilito all'articolo 2, comma 2, lett. a) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, le proposte progettuali dovranno considerare l'opportunità di potenziare e aumentare le strutture per l'accoglienza rispetto all'attuale consistenza numerica delle stesse a livello nazionale. I relativi costi dovranno essere imputati sull'area delle spese di gestione dei servizi di assistenza.;

8. Le proposte progettuali, inoltre, potranno prevedere in favore dei destinatari delle azioni, e in particolare dei richiedenti/titolari di protezione internazionale su cui cade un sospetto di vittima di tratta, una prima fase di accoglienza all'interno delle strutture protette del Sistema anti tratta e un successivo percorso di emancipazione che potrà avvenire, compatibilmente alla disponibilità dei posti e previo confronto con il Servizio centrale, nella rete SAI;

9. In riferimento alla legge 29 ottobre 2016, n.199, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo", le proposte dovranno orientarsi nel formulare maggiormente progetti attinenti a tale tematica."

## **2.2 AMBITI TERRITORIALI E RISORSE**

All'art. 7 ed 8 del Bando vengono elencati gli ambiti territoriali per l'attuazione dei progetti finanziati e le risorse economiche stanziare.

Con riferimento al territorio regionale della Sicilia sono stati previsti i seguenti ambiti territoriali e le seguenti risorse:

<b>AMBITO</b>	<b>MASSIMALE (EURO)</b>
- Sicilia 1 (Ragusa, Siracusa, Caltanissetta, Enna, Agrigento)	1.066.000
- Sicilia 2 (Messina, Catania)	799.500
- Sicilia 3 (Palermo, Trapani)	426.400

## **3. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE**

Ai fini della partecipazione, in qualità di soggetto partner/attuatore di soggetto proponente associato, al Bando adottato dal Capo del Dipartimento delle Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con decreto del 6.5.2021, sono ammessi a presentare la propria candidatura al presente avviso:

- soggetti privati convenzionati iscritti in data antecedente alla scadenza del bando, nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore

degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni;

- solo nell'ipotesi di istanza in A.T.S. sono ammessi a partecipare anche soggetti privati diversi dai soggetti in convenzione di cui al punto precedente e dai soggetti indicati come attuatori, con funzioni di supporto e potenziamento delle attività progettuali.

I soggetti sopra indicati potranno presentare istanza in forma singola o in A.T.S. costituite in conformità alla normativa vigente. In tal caso l'istanza per la presentazione della proposta progettuale deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento e corredate da dichiarazione d'intenti attestante che, in caso di accoglimento della proposta, gli stessi soggetti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto indicato come capogruppo mandatario, entro e non oltre 5 giorni dalla comunicazione di accoglimento.

Per tutto quanto sopra, con il presente avviso regionale viene indetta un'apposita selezione comparativa finalizzata alla individuazione di un partner o più partners costituiti in A.T.S., per la co-progettazione e presentazione di una proposta progettuale per ciascuno dei tre ambiti SICILIA 1, SICILIA 2 e SICILIA 3.

#### 4. REQUISITIMI MINIMI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI

I soggetti che intendono presentare manifestazione di interesse in risposta al presente Avviso devono essere, a pena di esclusione, in possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti di onorabilità consistenti:**
  - a) Nel non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
  - b) Nel non essere incorso in alcuno dei divieti previsti dall'art 67 del d.lgs. n. 159 /2011 s.m.i.;
  - c) Nel non essere incorso nel divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione previsto dall'art. 32-quater del Codice penale;
  - d) Nel non essere incorso, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del d.lgs n. 286/1998 in relazione all'art. 43 dello stesso T.U. immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
- **Requisiti di regolarità fiscale** ai sensi della normativa vigente;
- **Requisiti di capacità tecnica**, dimostrati da apposita dichiarazione, nella progettazione, gestione e realizzazione di progetti e servizi, finanziati anche con fondi europei, nel campo dell'immigrazione e dell'integrazione.

I soggetti devono attestare la disponibilità di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata.

I requisiti sono dimostrati mediante la sopra detta auto-dichiarazione resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445; nel caso di costituenda ATS l'auto-dichiarazione di cui sopra, dovrà essere presentata per ognuno dei componenti il raggruppamento.

## 5. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE – MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE

L'istanza di manifestazione di interesse, a pena di esclusione, unitamente a tutti gli allegati, dovrà essere redatta in tutte le sue parti con indicazione dell'ambito territoriale per cui si presenta candidatura, secondo il fac-simile **allegato 1** in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, firmata dal legale rappresentante. In caso di raggruppamento, i legali rappresentanti della costituenda ATS, devono auto-dichiarare il possesso dei requisiti minimi di cui al punto precedente.

L'istanza dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- 1) Proposta di progetto di cui al successivo punto n. 6 in formato pdf firmato dal soggetto attuatore e/o da tutti i componenti l'ATS utilizzando l'apposito formulario (**allegato n. 3**).
- 2) Curricula o profilo delle figure professionali che si intendono utilizzare. Si precisa che i nominativi delle professionalità che si propone di impiegare possono essere già determinati in fase di candidatura o possono essere determinati successivamente. Per i nominativi delle professionalità già determinati in fase di candidatura devono essere allegati i relativi curricula. Per le professionalità non determinabili nominativamente in fase di candidatura deve essere inserita nel formulario di progetto la descrizione dettagliata delle qualifiche che si propone di impiegare:
- 3) Copia di un documento di identità del dichiarante;
- 4) Dichiarazione negativa sul coinvolgimento in qualità di soggetto proponente in altro progetto che insista sul medesimo ambito territoriale relativo al Bando oggetto del presente avviso di manifestazione di interesse;

L'istanza e i relativi allegati, scansionati in formato pdf non modificabile, anche in unico file, devono essere trasmessi mediante:

- Posta elettronica certificata all'indirizzo:  
[ufficiospecialeimmigrazione@certmail.regione.sicilia.it](mailto:ufficiospecialeimmigrazione@certmail.regione.sicilia.it)

**Entro il giorno 1 giugno 2021 ore 24:00:00** e devono recare il seguente oggetto: manifestazione di interesse bando Dipartimento pari opportunità n. 4/2021 ambito territoriale Sicilia \_\_\_ (con indicazione dell'esatto ambito territoriale).

Le istanze pervenute dopo tale termine e/o con modalità difformi da quelle indicate non saranno prese in considerazione e quindi escluse dalla selezione.

## 6. PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta di progetto, che, a pena di esclusione, deve recare tutti i contenuti di progetto indicati all'art. 2 del Bando n. 4/2021 del Dipartimento delle pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, potrà essere rimodulata dalla Regione e deve essere redatta nel rispetto delle indicazioni del Bando sopra citato utilizzando la modulistica allegata al presente avviso, rispondendo agli obiettivi prioritari individuati dal sopra citato bando per assicurare ai soggetti

destinatari il contatto, l'emersione, la tutela e la prima assistenza, nonché, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale, per realizzare il Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6-bis dell'articolo 18 del d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18.

Con riferimento ai destinatari, il bando precisa che i destinatari sono le persone straniere e i cittadini di cui all'articolo 18, comma 6-bis del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18, includendo anche i richiedenti protezione internazionale, i titolari di protezione internazionale, i titolari di permessi di soggiorno per casi speciali, per cure mediche per calamità, per motivi di particolare valore civile, per protezione speciale e le persone individuate come vittime o potenziali vittime di tratta al momento dello sbarco o presso aree di frontiera terrestre.

Nella sua qualità di Capo Fila/Soggetto proponente la Regione Siciliana, Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro – Ufficio Speciale Immigrazione, esercita, attraverso una specifica Cabina di Regia regionale da istituire con apposito provvedimento dell'Assessore della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro e con la partecipazione dei soggetti aggiudicatari, le funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi, promuove il consolidamento della governance e l'integrazione tra servizi pubblici e del privato sociale, la complementarità tra servizi ed uso delle risorse derivanti da finanziamenti pubblici comunitari, nazionali e regionali.

Le proposte progettuali si dovranno articolare in 15 mesi di attività e prevedere l'avvio delle stesse dal 1 luglio 2021, salvo diverse indicazioni dal Dipartimento delle pari opportunità.

## **7. COMMISSIONE INCARICATA DELL'ISTRUTTORIA E DELLA VALUTAZIONE**

L'istruttoria delle istanze e la valutazione dei progetti sarà effettuata da una commissione nominata dal Dirigente dell'Ufficio Speciale Immigrazione.

A seguito della ricezione delle candidature, l'ufficio competente trasmetterà le istanze pervenute entro i termini previsti dall'art. 5 alla suddetta commissione.

Ciascun progetto, ai fini dell'ammissibilità in graduatoria, dovrà riportare per ogni azione un punteggio minimo di almeno 60/100.

La commissione procederà alla valutazione di merito dei progetti che hanno superato la fase istruttoria, secondo i criteri di cui al successivo art. 8.

Terminata la fase di valutazione, la commissione provvederà alla redazione della proposta di graduatoria provvisoria da sottoporre al Dirigente dell'Ufficio Speciale Immigrazione per la prevista approvazione.

## 8. CRITERI DI VALUTAZIONE

La commissione di valutazione di cui all'art. 7, provvederà ad attribuire il punteggio ad ogni singola proposta progettuale secondo la seguente griglia di valutazione:

### Macro Area "Qualità delle attività progettuali"

Criteria	Indicatori	Punti	
<b>AREA 1</b> <b>Impatto quanti-qualitativo del progetto rispetto ai destinatari</b>	Numero delle persone destinatarie dell'intervento e incidenza su esso dei richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale	Fino a 8	<b>40</b> <b>punteggio</b> <b>massimo</b>
	Diversificazione delle azioni per tener conto dell'età e del genere delle persone destinatarie dirette	Fino a 4	
	Articolazione degli interventi in relazione agli ambiti di sfruttamento su cui si va ad operare	Fino a 4	
	Articolazione degli interventi e dei servizi proposti nell'ambito del progetto (lavoro di strada, pronta accoglienza residenziale, drop-in, inclusione socio-lavorativa)	Fino a 4	
	Qualità degli interventi mirati alla formazione professionale e all'acquisizione di competenze specifiche per l'inserimento lavorativo	Fino a 4	
	Articolazione e consistenza delle modalità di accoglienza residenziale e non residenziale	Fino a 16	
<b>Area2</b> <b>Impatto del progetto rispetto alla costruzione e mantenimento delle reti territoriali</b>	Operatività dei partner formalmente coinvolti nel progetto e loro coerenza nelle attività progettuali	Fino a 10	<b>10</b> <b>punteggio</b> <b>massimo</b>
<b>Area 3</b> <b>Impatto del progetto rispetto all'innovazione, azioni di sistema e ulteriori elementi di qualità</b>	Aderenza della proposta progettuale ai risultati attesi e richiesti dal presente bando	Fino a 10	<b>20</b> <b>punteggio</b> <b>massimo</b>
	Complementarietà degli interventi progettuali con altre azioni promosse dai Servizi delle Regioni e degli Enti locali di riferimento nell'ottica di rafforzare le opportunità e le prospettive di inserimento socio economiche dei destinatari	Fino a 10	
<b>Area 4</b> <b>Ulteriori finanziamenti</b>	Capacità di attivare altri finanziamenti già deliberati da enti pubblici e/o da programmi europei/nazionali per azioni che rappresentano una integrazione rispetto alle attività del Programma Unico, attivate in tutto o in parte nel periodo	Fino a 5	<b>10</b> <b>punteggio</b> <b>massimo</b>
	Presenza di cofinanziamento volontario da parte dei soggetti pubblici e/o privati in qualità di partner del progetto	Fino a 5	
<b>TOTALE</b>			<b>80</b>

### Macro Area "Qualità del piano finanziario"

Congruità, attendibilità e realismo del piano finanziario in relazione alla dimensione e al tipo di attività eseguite	Fino a 10
Coerenza tra le voci di costo e i risultati attesi	Fino a 8
Adeguatezza dei costi di gestione e di coordinamento	Fino a 2
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>

La valutazione di merito, sulle candidature pervenute, sarà effettuata dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature, fissato dal presente avviso regionale.

## 9. PIANO FINANZIARIO DI PROGETTO

Il piano finanziario di progetto deve essere elaborato in coerenza con le risorse stimate per l'ambito territoriale prescelto.

In particolare a seconda dell'ambito territoriale per cui si presenta la candidatura, dovranno essere considerati i seguenti importi:

<b>AMBITO</b>	<b>MASSIMALE (EURO)</b>
- Sicilia 1 (Ragusa, Siracusa, Caltanissetta, Enna, Agrigento)	1.066.000
- Sicilia 2 (Messina, Catania)	799.500
- Sicilia 3 (Palermo, Trapani)	426.400

## 10. NORME DI SALVAGUARDIA

La presentazione della manifestazione di interesse alla co-progettazione non attribuisce alcun diritto al soggetto proponente in merito alla possibilità di poter fare parte di attivandi partenariati e non costituisce impegno alcuno per la Regione Siciliana, la quale si riserva ogni valutazione, a proprio insindacabile giudizio.

La Regione Siciliana si riserva di stabilire inoltre, sempre a proprio insindacabile giudizio, al termine della co-progettazione stessa, di decidere se presentare o meno la risultanza di tale lavoro.

La progettazione comune non configura in alcun modo possibili pretese di tipo economico e non costituisce impegno alcuno per l'Amministrazione per il comune sforzo di elaborazione da parte dei partner.

Si procederà alla definizione di graduatorie anche in presenza di una sola proposta ritenuta valida e ammissibile.

Il progetto sarà rimodulato sulla base delle esigenze espresse dagli altri partner e soggetti aderenti.

In mancanza di accordo sulla rimodulazione proposta dall'amministrazione della Regione Siciliana non si procederà alla co-progettazione e nulla sarà dovuto, mentre l'amministrazione potrà partecipare al Bando n. 4/2021 con un proprio progetto.

Ciascun richiedente si assume la piena responsabilità civile, penale e patrimoniale derivante da dichiarazioni incomplete, false o mendaci contenute nell'istanza di partecipazione e negli allegati. Tutte le dichiarazioni andranno rese ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 pena esclusione.

## **11. PUBBLICITÀ**

Il presente avviso e le graduatorie risultanti saranno pubblicati sul portale dell'Ufficio Speciale Immigrazione della Regione Siciliana: [http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaStrutturaRegionale/PIR\\_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR\\_UffSpecImmigrazione](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR_UffSpecImmigrazione).

## **12. INFORMATIVA PRIVACY**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d. lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del REG: UE n. 679/2016 in relazione ai dati forniti, si informa che il trattamento dei dati personali è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte della Regione Siciliana delle attività connesse e finalizzate alla candidatura.

## **13. RINVIO**

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso approvato con D.D. USI n. 33 del 17 maggio 2021 si rinvia a quanto previsto dal BANDO n. 4/2021 approvato con decreto del 6 maggio 2021 del Capo Dipartimento del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri per *il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)*".